



**PROCEDURA APERTA, A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L'ACQUISIZIONE DEL
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGETTAZIONE E ALLA
DIFFUSIONE DI MODALITÀ E STRUMENTI A SUPPORTO DELLE POLITICHE PER
FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA LE STRUTTURE CHE EROGANO SERVIZI PER
IL LAVORO, SOCIALI E SOCIO-SANITARI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO
LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI**

ALLEGATO 3

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

PROCEDURA APERTA, A RILEVANZA COMUNITARIA, PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA PROGETTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI MODALITÀ E STRUMENTI A SUPPORTO DELLE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA LE STRUTTURE CHE EROGANO SERVIZI PER IL LAVORO, SOCIALI E SOCIO-SANITARI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI.

Relazione tecnica-illustrativa

Inquadramento normativo

La Regione Emilia Romagna ha sancito la rilevanza del suo impegno nei confronti dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità esercitando il proprio ruolo volto a promuovere e sostenere l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità, nonché l'avviamento ed il consolidamento di attività autonome da parte degli stessi.

A tale scopo la Regione all'interno della Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 dedica un'apposta sezione – sez. III - denominata “Politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità” nella quale, tra l'altro, indica, i principi e le metodologie che orienteranno il proprio intervento.

In particolare all'art. 17 “Promozione dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità” comma 2, si intende, tra l'altro, favorire:

- b) l'integrazione tra attività formative, misure di accompagnamento e tutoraggio, nonché azioni di politica attiva per il lavoro;
- c) l'integrazione tra le attività di cui alla lettera b) ed i servizi sociali e sanitari, al fine di realizzare, con un progetto unitario, forme di sostegno personalizzato, anche mediante l'utilizzo coordinato degli strumenti del collocamento mirato.

Per dare attuazione a quanto definito dalla norma, la Regione è intervenuta a diversi livelli e in particolare:

- ha promosso l'attuazione di numerosi interventi finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili, come testimoniato dal Rapporto di monitoraggio presentato alla "2° Conferenza Regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità", che si è svolta a Forlì il 14 e 15 novembre 2013;
- ha definito i contenuti essenziali delle prestazioni "Collocamento mirato" e "Gestione delle assunzioni obbligatorie" rispetto le quali ha identificato "Standard specifici" (DGR 1988/2009, "Definizione delle prestazioni, standard e indicatori dei Servizi per l'Impiego ai sensi dell'art. 34 della L.R. del 1° agosto 2005, n. 17);
- ha regolato i tirocini rivolti alle persone con disabilità (LR 7/2013 e successive deliberazioni).

L'attuazione di questi interventi ha coinciso temporalmente con la definizione, sempre da parte della Regione, prima del "Piano sociale e sanitario 2008-2010" e successivamente delle "Indicazioni attuative del piano sociale e sanitario per gli anni 2013/2014" (Deliberazione Assembleare N. 117 del 18 giugno 2013).

A partire da un orientamento strategico espresso in quest'ultimo documento secondo il quale "Le politiche per la salute e il benessere sociale, perché possano continuare ad essere motore di sviluppo locale, occasione di occupazione e garanzia di sicurezza debbono affrontare le problematiche vaste e complesse che stanno mettendo alla prova i nostri territori", nel documento si evidenzia come "Numerosi sono i casi di famiglie e individui per i quali la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare una nuova occupazione, comporta un progressivo e drammatico scivolamento nella povertà e/o il rischio della irregolarità della propria presenza nel caso dei cittadini stranieri".

E' sempre in questo documento che, laddove si presenta "Il contesto regionale: tra nuove emergenze e risorse possibili", si indica tra queste ultime "Un nuovo percorso per la programmazione integrata" e si sottolinea che "l'obiettivo rimane la realizzazione di un sistema di welfare basato su di una prospettiva dei diritti dei cittadini all'accesso, alla personalizzazione degli interventi, alla partecipazione attiva ai progetti di sostegno e di

cura, superando una modalità di intervento principalmente basata sulle singole prestazioni”.

L'opportunità e l'urgenza di definire modalità, processi, strumenti, condizioni professionali e informative per un agire integrato dei soggetti che erogano servizi per il lavoro, servizi sociali e servizi socio-sanitari trova senso in questo contesto normativo e programmatico e assume ulteriore rilevanza in base a quanto definito dalla nuova programmazione comunitaria.

Secondo quanto al momento definito ne “La programmazione FSE in Emilia Romagna 2014-2020”, tra le linee di programmazione si trovano numerose azioni riferite all’ambito “Lavoro e competenze” e, all’interno di queste, per assicurare “Più occupazione qualificata”, è prevista la realizzazione di “Misure integrate per persone svantaggiate”.

La priorità del FSE consistente nella “Inclusione attiva”, diventa quindi concreta in Emilia Romagna attraverso l’adozione di una misura che ha come obiettivo specifico l’“incremento dell’occupabilità con percorsi integrati dei soggetti svantaggiati”.

E’ in questo quadro che si colloca il servizio di assistenza tecnica che la Regione intende acquisire e che riguarda l’integrazione tra servizi per il lavoro, servizi sociali e servizi socio-sanitari per la qualificazione dell’inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio derivante da disabilità.

In particolare, la Regione si pone l’obiettivo di dotarsi di soluzioni per facilitare una integrazione tra servizi che faciliti la presa in carico unitaria dell’utenza e, al tempo stesso, di acquisire un dispositivo per il monitoraggio e la valutazione dell’efficacia delle soluzioni di integrazione sviluppate.

Quale condizione essenziale per l’integrazione dei servizi, con i servizi acquisiti verrà realizzata un’azione formativa diretta agli operatori dei servizi che opereranno in integrazione tra loro.